

MONITORAGGIO CONGIUNTURALE

Andamento e prospettive di
evoluzione dell'economia ticinese
GIUGNO 2023



LATO A: MEGLIO DEL PREVISTO

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, giugno 2023

Sintesi

L'OCSE, nel suo ultimo bollettino di inizio giugno, commenta in questi termini la congiuntura attuale: "L'économie mondiale montre des signes d'amélioration mais la reprise reste fragile, sur fond de risques notables de révision à la baisse des projections. La baisse des prix de l'énergie contribue au recul de l'inflation globale et à l'atténuation des tensions pesant sur le budget des ménages [...]. Toutefois, l'inflation sous-jacente s'avère persistante et l'impact de la hausse des taux d'intérêt se fait de plus en plus sentir dans l'ensemble de l'économie." Molto simile la lettura proposta dalla Segreteria di Stato dell'economia (Seco) e dal Gruppo di esperti della Confederazione, che in pratica conferma le stime di crescita del PIL già indicate a marzo, proiettando un +1,1% per il 2023 e un +1,5 per il 2024. Osservando complessivamente i dati nazionali e cantonali presentati singolarmente nel nostro Monitoraggio Congiunturale, emergono pure segnali di un lieve miglioramento. Tanto sul fronte della produzione quanto su quello dei consumi sembra essersi perlomeno interrotta la tendenza al ribasso che si insinuava dalla seconda metà del 2022. Come nei trimestri scorsi il lato più difficile da leggere rimane quello inerente ai dati del mercato del lavoro, che mostra alcuni risultati generali molto buoni mentre alcuni dettagli destano delle preoccupazioni. Lato A: sia in Svizzera sia in Ticino, continuano ad aumentare impieghi e occupazione. Lato B: s'intravede un'interruzione del calo della disoccupazione ai sensi dell'ILO, il ricorso alla manodopera frontaliere rimane importante così come persiste uno squilibrio, tra i vari comparti economici, nella domanda di lavoro.

Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
 - Attività manifatturiere
 - Costruzioni
 - Turismo
 - Banche

- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

Informazioni (FAQ)

IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Situazione congiunturale e previsioni per la Svizzera

Secondo le previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione pubblicate il 16 giugno: “In linea con le previsioni precedenti, il gruppo di esperti si aspetta che nel 2023 l'economia svizzera crescerà a un tasso nettamente inferiore alla media (1,1 %) passando poi all'1,5 % nel 2024 (PIL corretto dagli eventi sportivi). L'economia svizzera ha iniziato l'anno con slancio e i prezzi dell'energia continuano a scendere [...]

Nel 1° trimestre 2023 il PIL svizzero corretto dagli eventi sportivi è cresciuto sostanzialmente. La domanda finale interna si è sviluppata con solidità, sorretta tra l'altro da un forte aumento dei consumi privati. Il settore industriale ha dato un ulteriore impulso alla crescita grazie all'aumento delle esportazioni di beni. Gli indicatori attuali, peraltro, lasciano trasparire segnali contrastanti. Nel complesso, è lecito presupporre uno sviluppo più fiacco dell'economia svizzera nel secondo trimestre.

Attualmente la situazione economica mondiale appare un po' più positiva di quanto ipotizzato nelle previsioni di marzo. Il calo del PIL nell'eurozona è in contrasto con l'andamento positivo di Cina e Stati Uniti. Inoltre, i prezzi dell'energia non hanno smesso di diminuire negli ultimi mesi, attenuando l'inflazione. Tuttavia, l'inflazione di fondo nei principali Paesi industrializzati ha avuto di recente un andamento meno favorevole del previsto. Di conseguenza, bisogna aspettarsi di nuovo un orientamento più restrittivo della politica monetaria internazionale, con effetti frenanti sulla domanda globale.

Per il momento si prevedono tassi d'inflazione relativamente elevati anche a livello nazionale. Nel 2023 l'inflazione dovrebbe raggiungere il 2,3 % (previsione di marzo: 2,4 %). I prezzi dell'energia sono in calo e apportano una boccata d'ossigeno, mentre altri settori fanno registrare una pressione persistente sui prezzi. Ciò nonostante, sostenuti dalla buona situazione del mercato del lavoro, i consumi privati dovrebbero aumentare moderatamente nei prossimi trimestri. Una certa crescita, seppur inferiore alla media, è prevista anche sul fronte degli investimenti.

Nel complesso, la domanda interna costituirebbe quindi il principale pilastro della crescita nel 2023. È invece improbabile che il commercio estero contribuisca in modo significativo alla crescita del PIL [...] Il rallentamento congiunturale potrebbe produrre un effetto ritardato anche sul mercato del lavoro. Dopo la media del 2,0 % nel 2023, nel 2024 il tasso di disoccupazione dovrebbe attestarsi al 2,3 %.”

Rischi congiunturali

“La situazione congiunturale mondiale è fragile e i rischi sono notevoli. L'inflazione potrebbe rivelarsi ancora più persistente a livello internazionale e rendere necessaria una politica monetaria più restrittiva. Come conseguenza, la domanda globale subirebbe un'ulteriore battuta d'arresto. Ciò aggraverebbe i rischi esistenti legati all'impennata dell'indebitamento a livello mondiale, così come i rischi di correzioni sui mercati immobiliari e finanziari.

Sullo sfondo di una rapida e simultanea stretta monetaria a livello internazionale, per gli istituti finanziari potrebbero sorgere o aumentare i rischi di bilancio, con potenziali ripercussioni sulla stabilità finanziaria. Anche le ricadute sull'economia reale potrebbero risultare più incisive di quanto attualmente ipotizzato.

Infine, nonostante l'attuale allentamento, i rischi di una penuria energetica sono confermati anche per il prossimo inverno 2023/2024. Se in Europa si verificasse una forte penuria di energia, con perdite di produzione su larga scala e un significativo rallentamento, anche in Svizzera bisognerebbe aspettarsi una recessione accompagnata da una forte pressione sui prezzi.”

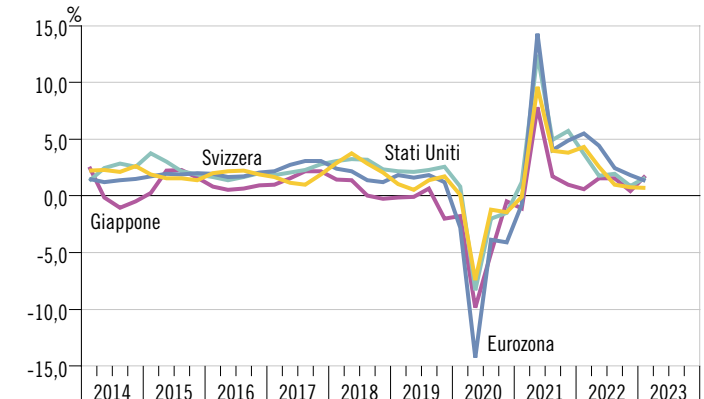
Fonti:

Sintesi: La route est encore longue – Perspectives économiques de l'OCDE, juin 2023, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi; [link](#)

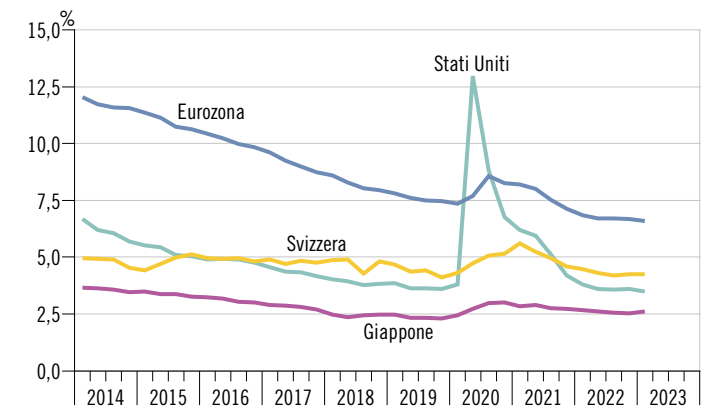
Commento: Previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione – giugno 2023, Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna; [link](#)

F.1 / F.2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

F.1
Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in %), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2014



F.2
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2014



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

CONSUMI

L'indice del clima di fiducia si conferma su un livello relativamente basso (-30), dopo che aveva espresso una risalita da -47 a -30 tra ottobre e gennaio. Dietro questa stabilità si muovono alcuni sottoindici: migliorano quello inerente alla situazione finanziaria futura e quello relativo alla pianificazione di acquisti importanti, mentre peggiora quello relativo alla valutazione della propria situazione finanziaria attuale. Quest'ultimo indicatore potrebbe esprimere una conseguenza dell'evoluzione dei prezzi e dei livelli salariali: l'indice svizzero dei salari stima una contrazione dell'1,9% in termini reali nel 2022. I risultati della statistica della cifra d'affari del commercio al dettaglio confermano questo quadro negativo. Nei primi tre mesi dell'anno la cifra d'affari è aumentata dell'1,7% in termini nominali ma, una volta scontato il rincaro, emerge una diminuzione del -1,3% in termini reali. Il peggioramento coinvolge praticamente tutti i settori della vendita al dettaglio, ad eccezione del settore dell'abbigliamento. Tramite i dati raccolti dall'inchiesta congiunturale svolta dal KOF è possibile trarre delle indicazioni anche a livello cantonale. L'indicatore relativo alla situazione degli affari rimane positivo tanto in Svizzera quanto in Ticino. A Sud delle Alpi cala la quota di commercianti, che esprimono un aumento del volume delle vendite. Nonostante ciò anche questo indicatore mantiene un saldo positivo. Guardando le nuove immatricolazioni di auto, si rileva un aumento del 7,7% su base annua in Ticino. Questo risultato arriva dopo un lungo periodo volto al ribasso, e le 4.900 nuove immatricolazioni sono ancora distanti dalla media di 5.700 nuove immatricolazioni per trimestre del 2019.

Fonti:

Commento: Primavera in positivo secondo i commercianti – Notiziario

statistico 2023-17, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Ufficio federale delle strade (Ustra), banca dati MOFIS

F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

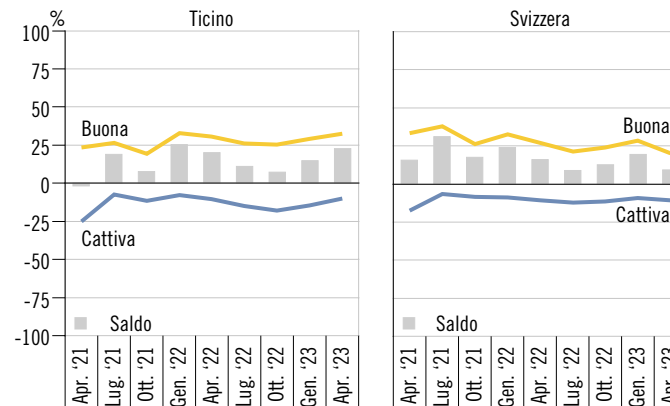
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Ultimi dati						
Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹	110,6	14,0%	0,9%
Veicoli stradali nuovi immatricolati (maggio) ²	1.733,0	12,6%	5,5%	31.958,0	17,2%	11,6%
I trimestre 2023						
Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹	103,1	-14,1%	1,7%
Veicoli stradali nuovi immatricolati ²	4.887,0	6,5%	7,7%	82.300,0	4,2%	5,8%

¹ L'indice usa la media dei valori per il 2015 come base (media 2015 = 100).

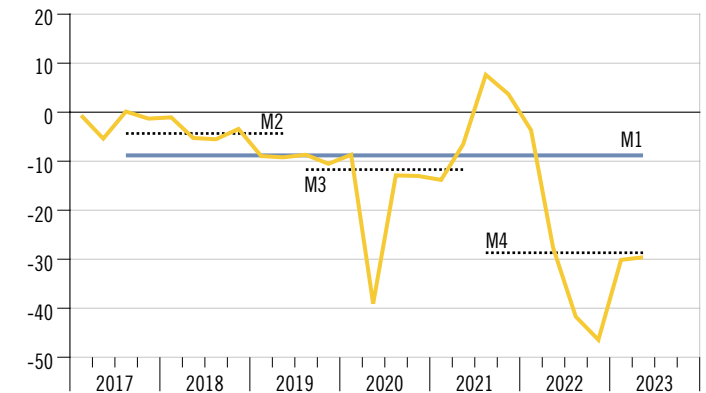
F. 1

Situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2021



F. 2

Indice del clima di fiducia dei consumatori*, in Svizzera, da gennaio 2017



M1: Mediana [Lug. '17 - Apr. '23]; M2: Mediana [Lug. '17 - Apr. '19];

M3: Mediana [Lug. '19 - Apr. '21]; M4: Mediana [Lug. '21 - Apr. '23].

* Dati corretti per gli effetti stagionali e di calendario.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

Le esportazioni congiunturali nette dalla Svizzera nel primo trimestre sono tornate a crescere con un tasso su base annua superiore al 20%. Questa spinta è legata al ruolo trainante dei mercati europei e statunitense: le esportazioni verso l'Italia registrano un aumento annuale di quasi il 60%, quelle verso gli USA del +28,9%. Invece, guardando i dati per categoria di prodotto, emerge chiaramente la forza del comparto farmaceutico, che nel primo quarto dell'anno è cresciuto del 29,3% su base annua.

I dati più recenti di aprile registrano una contrazione delle esportazioni nette, pari a -22,0%. Questo dato in controtendenza è d'addebitare in buona parte all'andamento del comparto farmaceutico. In termini di importazioni le tendenze sono simili: il primo trimestre si è chiuso in forte accelerazione (+24,1%), mentre gli ultimi dati del mese di aprile mostrano dei flussi in entrata in calo (-9,0%). I dati provvisori inerenti al livello cantonale evidenziano un andamento decisamente più piatto. Le esportazioni dal Ticino esprimono infatti un aumento complessivo dell'1,8% su base annua – risultato ottenuto grazie al miglioramento delle esportazioni verso l'Italia (+16,8%) – e del 2,7% dei prodotti farmaceutici. Gli altri mercati principali sembrano invece in contrazione, in particolare il mercato cinese e quello statunitense che registrano rispettivamente dei cali del 38,2% e 12,9%.

Tutta questa analisi va però inserita in un contesto economico fortemente influenzato dal rincaro. Un supporto in questa direzione arriva dall'analisi dei flussi di merce misurati in termini di volumi: ad esempio, le esportazioni nette nazionali espresse in tonnellate risultano in calo del 12,5% su base annua.

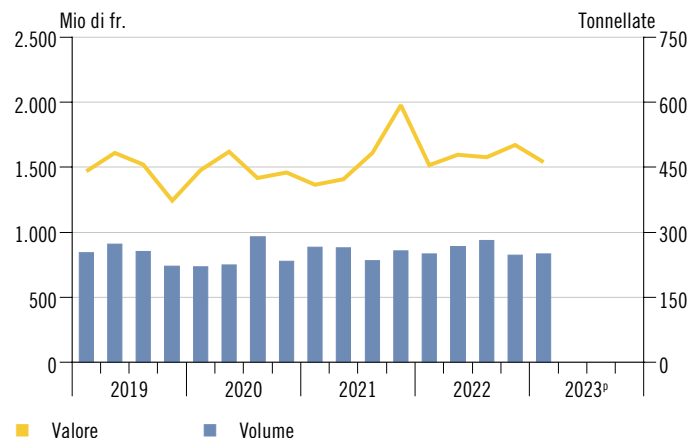
Fonti:

Commento: Calo del commercio estero ad aprile 2023 – Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), Berna; [link](#)
Tab. / F. 1 / F. 2: Statistica del commercio estero svizzero, Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, Berna (21.02.2023)

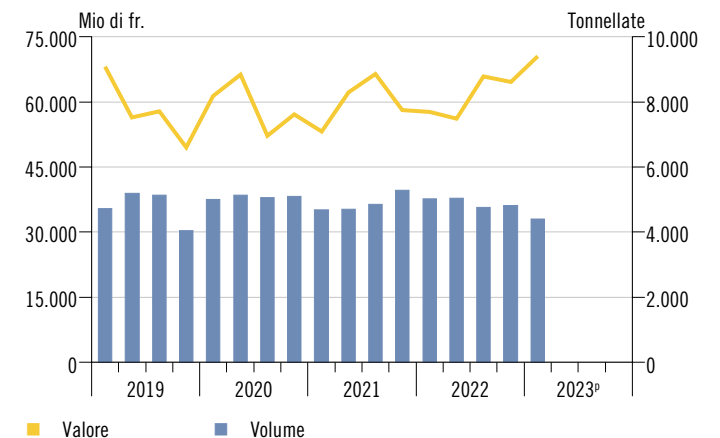
	Ticino, totale congiunturale netto ¹			Svizzera, totale congiunturale netto ¹		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Aprile 2023						
Esportazioni	475,6	-19,7%	-11,3%	18.950,2	-26,7%	-22,0%
Importazioni	557,1	-14,5%	0,3%	16.735,2	-21,6%	-9,0%
I trimestre 2023						
Esportazioni	1.541,4	-7,8%	1,8%	70.507,2	9,1%	22,1%
di cui verso la Germania	187,9	-5,2%	-1,2%	11.383,0	8,3%	9,8%
di cui verso l'Italia	369,9	6,4%	16,8%	5.267,3	7,2%	58,3%
di cui verso gli USA	163,9	-24,5%	-12,9%	13.326,0	10,5%	28,9%
di cui verso la Cina	52,3	-25,7%	-38,2%	3.596,7	-0,9%	-0,2%
di cui esportazioni di prodotti farmaceutici	235,5	-17,4%	2,7%	29.939,7	18,5%	29,3%
Importazioni	1.710,5	-4,8%	6,9%	58.434,9	2,8%	24,1%

¹ Totale congiunturale netto: oltre ai metalli, le pietre preziose e gli oggetti d'arte e d'antichità, sono esclusi anche gli altri oggetti di metalli preziosi e gli oggetti di gioielleria.

F. 1
Esportazioni congiunturali nette, secondo il valore (in mio di fr.) e il volume (in tonnellate), in Ticino per trimestre, dal 2019



F. 2
Esportazioni congiunturali nette, secondo il valore (in mio di fr.) e il volume (in tonnellate), in Svizzera per trimestre, dal 2019



LATO A: MEGLIO DEL PREVISTO
Monitoraggio congiunturale,
giugno 2023

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

A dispetto del rincaro e del rallentamento globale della ripresa economica, le statistiche relative all'industria manifatturiera continuano a crescere sia in termini di produzione sia in termini di cifra d'affari. Nel dettaglio dei comparti non emerge nulla di nuovo: come nel più recente passato si evidenziano in positivo i risultati del comparto farmaceutico, mentre negli altri settori i valori sono più stabili.

I dati raccolti in aprile dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF), tramite diversi indicatori soggettivi, sfumano un po' questa evoluzione tendenzialmente positiva. A livello nazionale emerge infatti una contrazione del saldo riferito alla situazione degli affari, peggioramento da relazionare al calo di aziende che la valutano come "buona" e all'aumento di aziende che la valutano – al contrario – "cattiva". A livello cantonale il saldo è un po' più stabile, anche se su un livello inferiore a quello nazionale. Questo peggioramento si riscontra anche nell'indicatore relativo ai volumi degli ordini, che rimane in zona negativa. In questo caso sia in Svizzera sia in Ticino aumenta la quota di aziende che valutano i volumi degli ordini come "insufficienti".

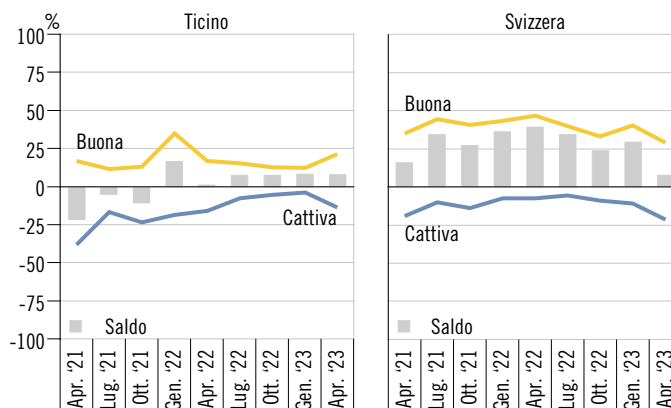
Rimane più stabile la situazione tra le aziende prevalentemente attive sul mercato interno. Il saldo dell'indicatore relativo al clima degli affari è stabile sia a livello nazionale sia su quello cantonale, in Ticino si annota soprattutto un calo delle aziende "neutre". L'indicatore relativo ai volumi degli ordini cala leggermente a livello nazionale, mentre in questo caso la contrazione è decisamente più netta a livello cantonale.

Fonti:

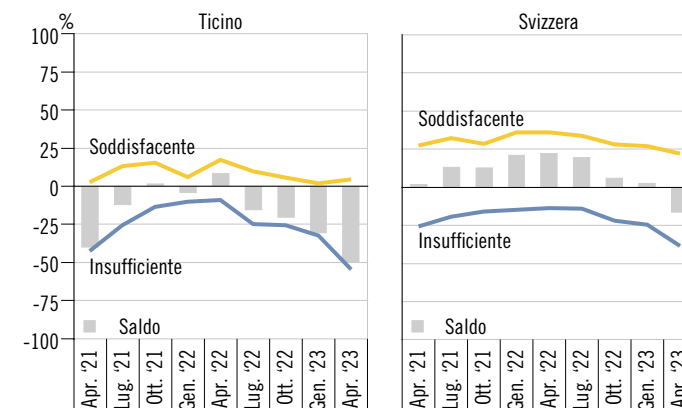
Commento: Calano i volumi ma si pronuncia un cauto ottimismo – Notiziario statistico 2023-15, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

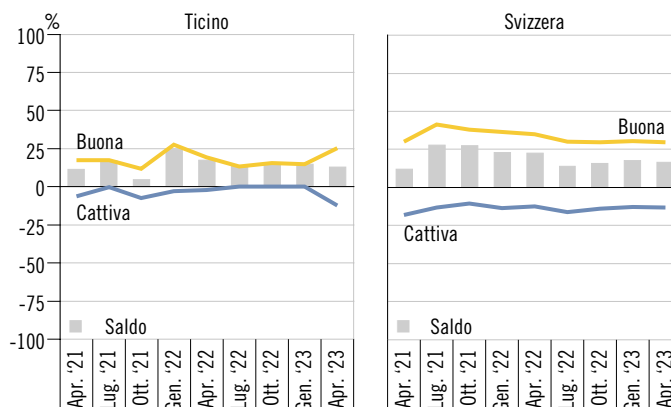
F. 1
Situazione degli affari nelle attività manifatturiere maggiormente attive all'estero (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2021



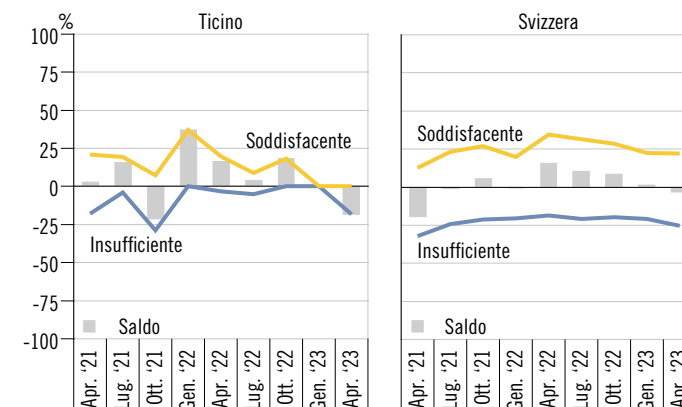
F. 2
Volume degli ordini nelle attività manifatturiere maggiormente attive all'estero (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2021



F. 3
Situazione degli affari nelle attività manifatturiere maggiormente attive sul mercato interno (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2021



F. 4
Volume degli ordini nelle attività manifatturiere maggiormente attive sul mercato interno (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2021



LATO A: MEGLIO DEL PREVISTO
Monitoraggio congiunturale,
giugno 2023

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

COSTRUZIONI

In generale gli ultimi dati raccolti dal KOF di Zurigo nel mese di aprile riconfermano una situazione relativamente tranquilla nel comparto delle costruzioni. Però se da una parte si ritrovano le difficoltà palesate dal sottocomparto dell'edilizia, dall'altra parte, a differenza dei risultati precedenti, si ridimensiona la forza trainante del sottocomparto del genio civile.

Queste sensazioni sono mitigate dalla statistica relativa alle domande di costruzione che evidenzia una crescita del 12,3% su base annua. Nel dettaglio si nota un calo del 6,7% delle domande da parte dell'edilizia abitativa ma un forte aumento, del 56,3%, da parte dell'edilizia non abitativa.

Osservando le transazioni immobiliari del primo trimestre si nota invece un calo dei valori, diminuiti del 20% su base annua. Nel dettaglio, si riducono notevolmente le transazioni di beni edificati, -29,7%, mentre è relativamente meno intensa la contrazione nelle PPP, -8,4%.

	Ticino	Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Marzo 2023^p				
Domande di costruzione		172.608,0	-17,6%	-20,6%
Transazioni immobiliari		342.628,7	46,3%	-24,2%
I trimestre 2023^p				
Domande di costruzione		555.078,0	-23,8%	12,3%
Transazioni immobiliari		1.005.482,5	7,7%	-20,1%

Fonti:

Commento: Una situazione ancora delicata – Notiziario statistico 2023-14, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

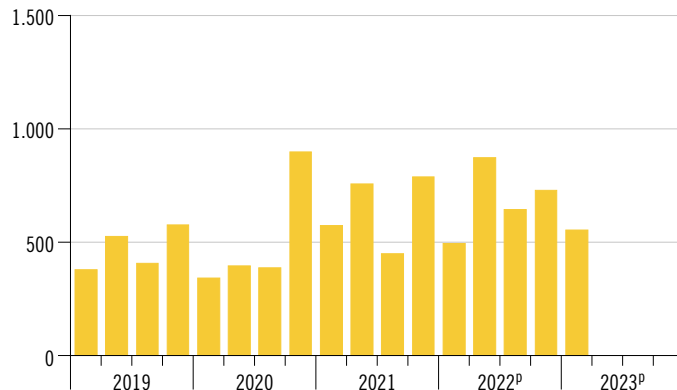
Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

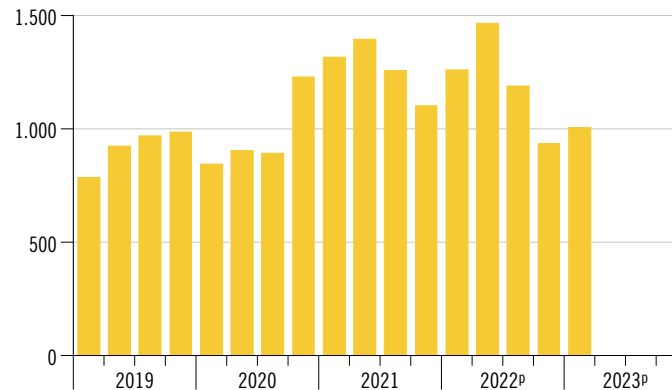
F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco (i dati di dettaglio saranno pubblicati a breve)

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

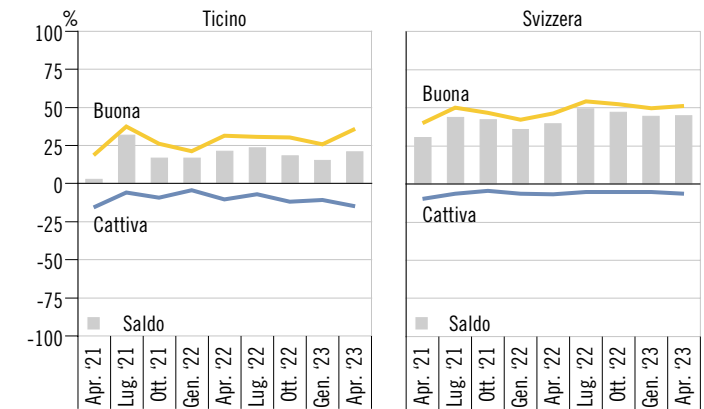
F. 1
Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2019



F. 2
Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2019



F. 3
Situazione degli affari nel settore delle costruzioni (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2021



LATO A: MEGLIO DEL PREVISTO
Monitoraggio congiunturale,
giugno 2023

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

TURISMO

Inizio d'anno in chiaroscuro per il turismo cantonale. Da una parte i pernottamenti nel primo trimestre arrivano a 290.000 unità (+0,8% su base annua), grazie in particolare al buon risultato del mese di marzo. Dall'altra parte è meno incoraggiante il risultato di aprile, primo mese di peso dell'anno, durante il quale i pernottamenti sono diminuiti del -5,3% su base annua. In Svizzera si conferma invece un'evoluzione ancora in crescita: nel primo trimestre i pernottamenti sono aumentati del 16,2%, in aprile del 12,3%.

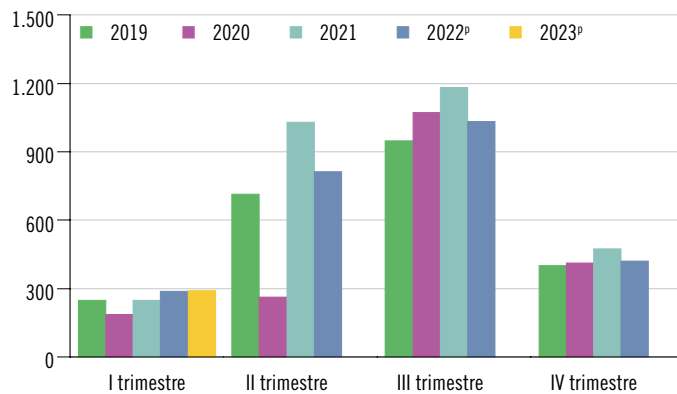
Se i dati dei pernottamenti evidenziano, e confermano, le difficoltà a replicare i risultati record raggiunti nel 2021 occorre anche rilevare come, secondo i dati raccolti dal KOF, la situazione appare ancora relativamente tranquilla. Il saldo dell'indicatore inerente alla cifra d'affari è di fatto ulteriormente migliorato tanto nel comparto alberghiero quanto in quello della ristorazione.

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Aprile 2023^p						
Pernottamenti	243.587,0	69,9%	-5,3%	2.834.456,0	-11,0%	12,3%
I trimestre 2023^p						
Pernottamenti	290.038,0	-31,1%	0,8%	9.471.721,0	13,7%	16,2%

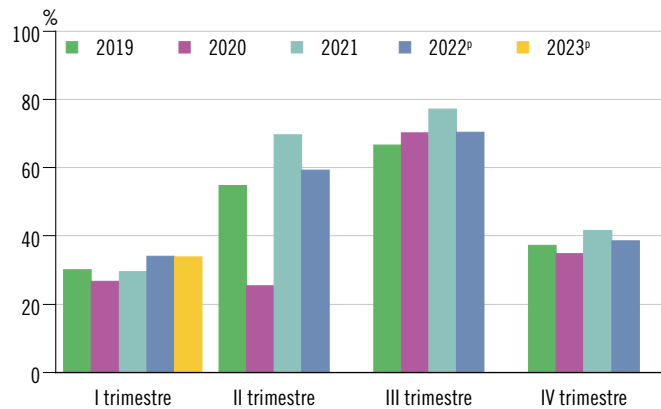
Fonti:

Commento: Si riparte – Notiziario statistico 2023-19, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)
Tab. / F. 1 / F. 2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel
F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2019

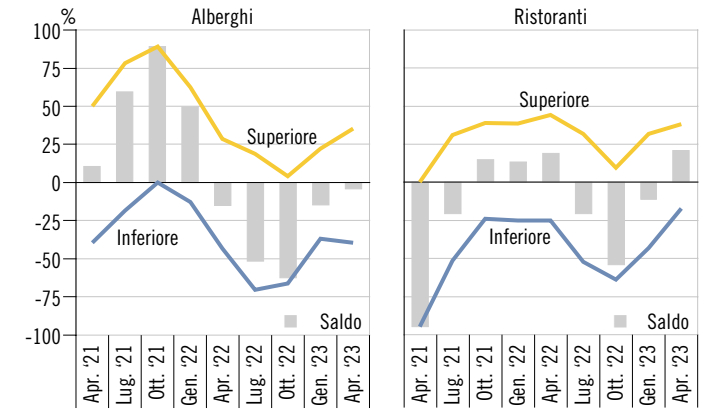


F. 2
Tasso di occupazione lordo* delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2019



* (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni del periodo).

F. 3
Cifra d'affari nel trimestre scorso rispetto all'anno precedente (in %), in Ticino, negli alberghi e nei ristoranti, da aprile 2021



LATO A: MEGLIO DEL PREVISTO
Monitoraggio congiunturale,
giugno 2023

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

BANCHE

Il primo trimestre 2023 sarà giocoforza un momento storico per il sistema bancario svizzero, ma anche per quello internazionale, visto che il 19 marzo è stato annunciato l'acquisto "forzato" di Credit Suisse da parte di UBS. Secondo gli esperti del settore l'impatto di questa operazione sarà visibile solo nei prossimi mesi. Secondo i primi risultati raccolti dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF) si evidenziano delle sensazioni ancora positive e in linea con le indagini precedenti sia sulla piazza finanziaria svizzera sia, a livello più locale, su quella ticinese. Tre banchieri su cinque definiscono la situazione degli affari come "buona" sia in Ticino sia in Svizzera. A livello cantonale la quota di pessimisti rimane poco oltre al 20%, mentre a livello nazionale è attorno al 10%.

Simile la tendenza rispetto alla valutazione della domanda di servizi, con un ulteriore consolidamento della crescita di istituti che ne segnalano un aumento. In Ticino la quota di banchieri che esprime un aumento della domanda supera addirittura il 60%, cambiamento che tocca ora sia la domanda privata sia quella espressa dalle imprese che quella dall'estero.

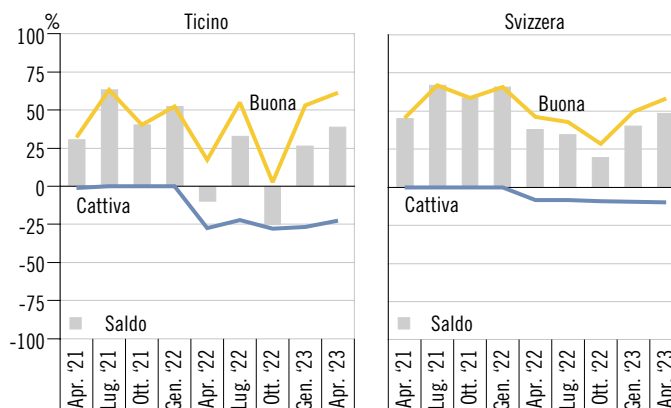
Dopo l'evidente contrazione rimarcata tre mesi fa, torna su buoni livelli il saldo relativo ai volumi dei crediti. Rispetto alle indagini precedenti diminuisce il numero di istituti che li definiscono "in diminuzione", mentre rimane stabile la quota di quelli che li definiscono "in crescita".

Il miglioramento generale è ancora una volta confermato dall'indicatore relativo alla situazione reddituale.

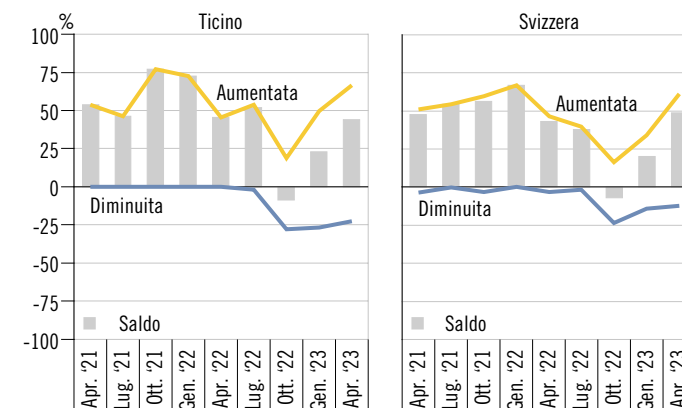
Fonti:

Commento: Il sistema bancario tiene, nonostante la stretta attualità – Notiziario statistico 2023-16, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

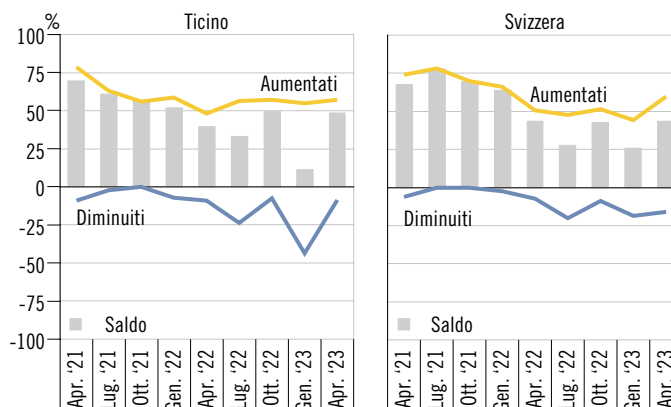
F. 1
Situazione degli affari nelle banche (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2021



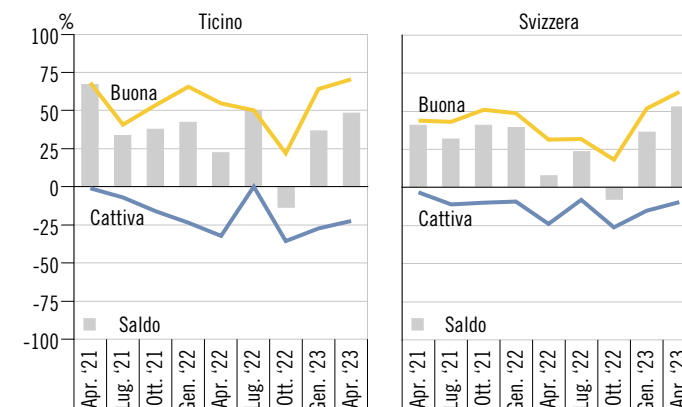
F. 2
Domanda di servizi bancari negli ultimi tre mesi (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2021



F. 3
Volumi dei crediti accordati negli ultimi tre mesi dalle banche (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2021



F. 4
Situazione reddituale negli ultimi tre mesi delle banche (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2021



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

PRODOTTO INTERNO LORDO

Negli ultimi due anni abbiamo osservato come il PIL nazionale è cresciuto in termini reali, quindi al netto dell'inflazione, del 4,2% nel 2021 e del 2,1% nel 2022. Nel dettaglio si nota come questa crescita si sia però concentrata nella primavera-estate 2021: quando i tassi di crescita trimestrali sono stati compresi tra l'1,5% e il 2,0%. Dalla fine del 2021 a oggi, i tassi di crescita trimestrali si sono contratti e sono tornati a oscillare tra lo 0,0% e lo 0,3% del primo trimestre 2023.

Questo primo risultato trimestrale ha comunque orientato la Seco e il gruppo di esperti della Confederazione a confermare la stima precedente di marzo, che già prevedeva per il 2023 una crescita dell'1,1%. In questa prima parte dell'anno la crescita è stata sorretta dai consumi privati e dalle esportazioni.

Al momento rimangono relativamente più prudenti gli economisti del BAK, che continuano a prevedere per il 2023 una crescita minima del PIL attorno allo 0,3% (la stima precedente di marzo era simile e pari allo 0,4%).

Per il Ticino le stime più recenti sono quelle formulate dal BAK nel mese di marzo e mostrano un quadro economico meno positivo rispetto al piano nazionale. Infatti le stime più recenti indicano per il 2022 una leggera contrazione del PIL, -0,1%, e per il 2023 una stabilità, +0,0%. Queste ultime stime correggono lievemente al rialzo quelle precedenti di dicembre, quando si proiettava un'economia cantonale in leggera recessione con una decrescita sia nel 2022 sia nel 2023, con tassi pari a -0,2% e, rispettivamente, a -0,5%.

Fonti:

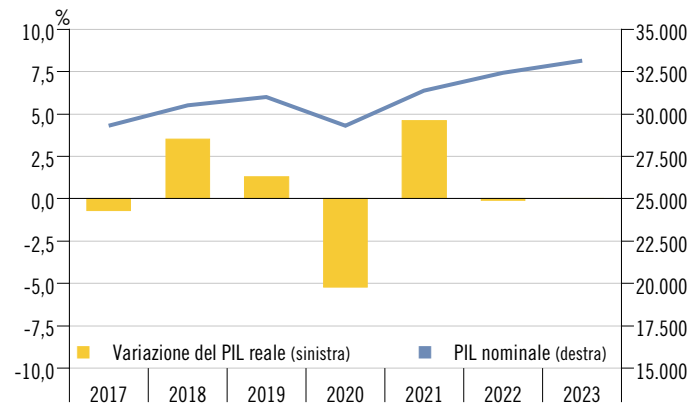
Commento: Prodotto interno lordo nel 1° trimestre 2023: economia svizzera in crescita, Segreteria di stato dell'economia (Seco); [link](#)

F. 1 / F. 3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima marzo 2023)

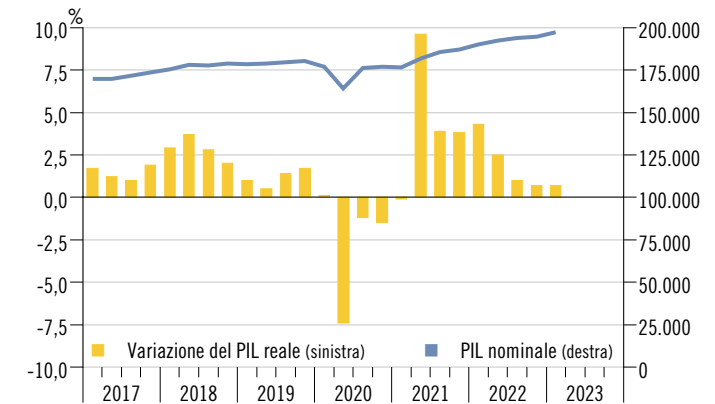
F. 2: PIL trimestrale, dati destagionalizzati. Seco, Berna (30.05.2023)

F. 4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima maggio 2023)

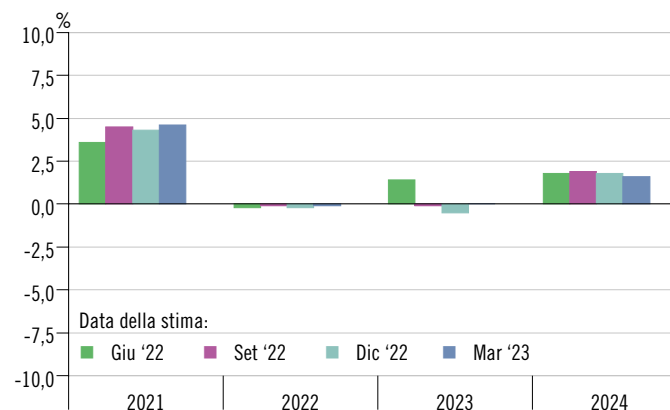
F. 1
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2017



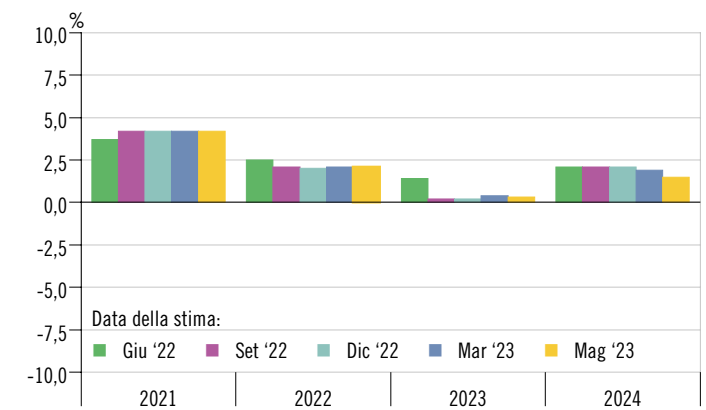
F. 2
Variazione del PIL reale (in %, su base annua) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal primo trimestre 2017



F. 3
Variazione del PIL reale (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2021



F. 4
Variazione del PIL reale (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2021



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Secondo la STATIMP, nel primo trimestre 2023 i posti di lavoro in Ticino erano 241.200, 3.000 in più su base annua e 13.000 in più rispetto al primo trimestre 2021. Questa crescita è però molto volatile, soprattutto nel confronto trimestrale: +4.000 impieghi tra il quarto trimestre 2021 e il primo trimestre 2022 contro -1.000 tra il quarto trimestre 2022 e il primo trimestre 2023. Passando a un'analisi sui valori medi si evidenzia come la crescita media attuale è di 800 impieghi a trimestre, mentre un anno fa si era raggiunta una crescita media di 2.400 impieghi a trimestre.

Anche i dati della SPO mostrano una certa volatilità, tuttavia, a differenza degli impieghi, l'intensità della crescita non ha perso tono. In questo caso la crescita media di 1.600 per trimestre si allinea infatti ancora alla crescita media di 1.500 occupati per trimestre, misurata nel 2022.

È invece sempre stabile la crescita dei frontalieri, che da inizio 2021 indica un incremento compreso tra 400 e 1.000 unità trimestrali, portando il totale a oltre 78.000 unità.

In Svizzera l'incremento medio degli impieghi si conferma vicino a +30.000 a trimestre, quindi appena in leggero rallentamento rispetto alla media di +35.000 a trimestre di un anno fa, ma ancora in decisa crescita rispetto alla media di +15.000 a trimestre del 2021. In termini di persone occupate si nota come il loro numero è ormai stabilmente sopra i 5,2 milioni, per una crescita media di oltre 25.000 unità a trimestre. In Svizzera è ancora più evidente l'aumento del ricorso alla manodopera frontaliere, il cui numero da inizio 2022 cresce in media di oltre 5.000 unità a trimestre, contro una crescita "abituale" di 2.000 unità a trimestre.

Fonti:

Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);

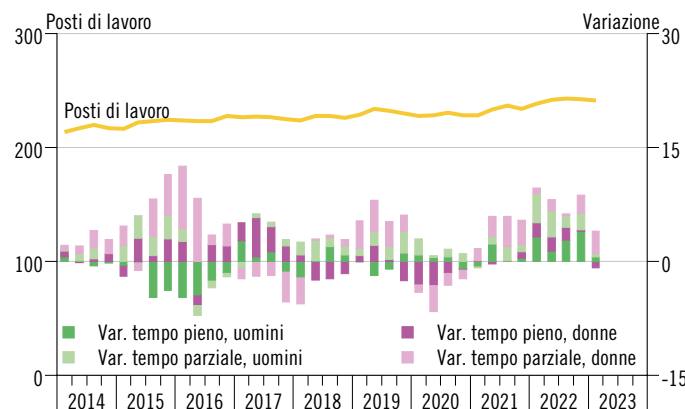
occupati: Statistica delle persone occupate (SPO);

frontalieri: Statistica dei frontalieri (STAF); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

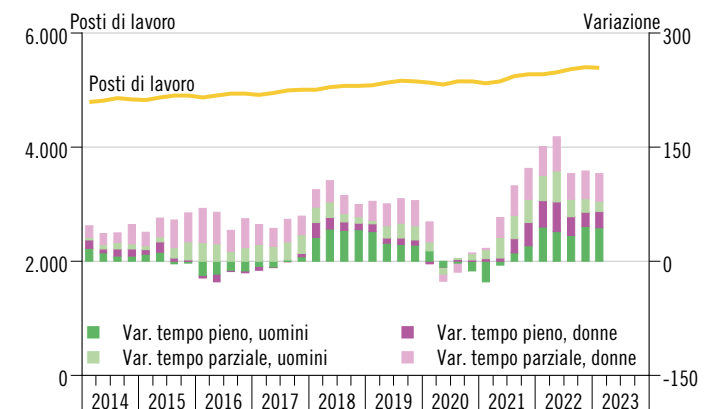
F. 1 / F. 2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
I trimestre 2023						
Posti di lavoro	241,2	-0,5%	1,3%	5.388,8	-0,2%	2,2%
Settore secondario	51,8	1,0%	2,7%	1.123,2	0,2%	2,1%
Settore terziario	189,4	-0,9%	1,0%	4.265,6	-0,2%	2,2%
Tempo pieno	155,6	-0,4%	-0,1%	3.193,8	0,4%	2,1%
Tempo parziale	85,6	-0,6%	4,1%	2.195,0	-1,0%	2,3%
Equivalenti al tempo pieno (ETP)	197,9	-0,3%	1,3%	4.206,0	0,3%	2,4%
Occupati	240,2	-3,1%	2,7%	5.237,7	-0,2%	2,1%
Frontalieri	78,2	0,6%	4,0%	386,3	1,3%	6,1%

F. 1
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Ticino, per trimestre, dal 2014



F. 2
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Svizzera, per trimestre, dal 2014



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

DISOCCUPAZIONE

Nel primo trimestre 2023 le persone disoccupate ai sensi dell'ILO in Ticino sono tornate ad essere più di 11.000, per un tasso di disoccupazione del 6,6%. Questi ultimi dati relativizzano la lettura tratteggiata dai dati dello scorso trimestre, che indicavano 10.000 persone disoccupate e un tasso di disoccupazione in calo al 5,6%. Secondo gli ultimi dati emerge un aumento minimo su base annua, pari a poco meno di 300 persone disoccupate, che lascia di fatto inalterato il tasso di disoccupazione pari al 6,6% esattamente come un anno fa.

In maniera simile anche in Svizzera si nota un aumento dei disoccupati ILO rispetto al trimestre precedente, ma a livello nazionale la tendenza su base annua continua a essere al ribasso. Il tasso di disoccupazione nazionale è ora pari al 4,3%, mentre era del 4,1% il trimestre precedente e del 4,6% un anno fa.

Guardando i dati della statistica dei disoccupati iscritti della Seco si riconferma invece una chiara tendenza al ribasso. Come nei trimestri scorsi il calo su base annua rimane importante, pari a -9,4% in Ticino e a -16,5% in Svizzera. Gli ultimi dati di maggio indicano una nuova accelerazione della decrescita a livello cantonale, mentre a livello nazionale indicano un rallentamento della curva.

Fonti:

Commento: Tra demografia, frontalieri e tempi parziali: i trend del mercato del lavoro – Notiziario statistico 2023-21, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

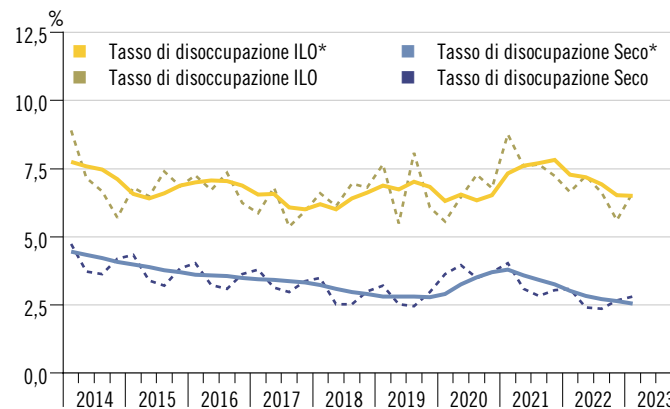
Tab.: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel;

disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;

F. 1 / F. 2: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

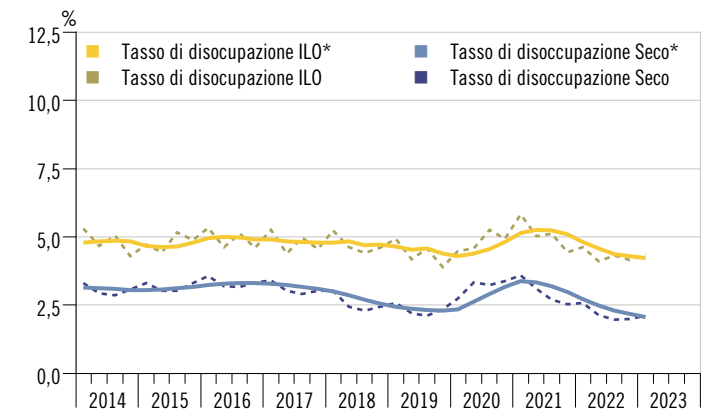
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Maggio 2023						
Disoccupati iscritti						
Persone	3.436,0	-7,6%	-13,8%	88.076,0	-2,7%	-10,1%
Tasso (in %)	2,1	1,9
I trimestre 2023						
Disoccupati ai sensi dell'ILO						
Persone	11.577,8	14,8%	2,5%	216.426,9	5,1%	-4,9%
Tasso (in %)	6,6	4,3
Disoccupati iscritti						
Persone (media trimestrale)	4.623,0	5,1%	-9,4%	97.327,7	5,1%	-16,5%
Tasso (in %, media trimestrale)	2,8	2,1

F. 1
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Ticino, per trimestre, dal 2014



* Media degli ultimi quattro trimestri.

F. 2
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Svizzera, per trimestre, dal 2014



* Media degli ultimi quattro trimestri.

LATO A: MEGLIO DEL PREVISTO
Monitoraggio congiunturale,
giugno 2023

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI RAMI ECONOMICI

In Svizzera, come negli Stati Uniti, le difficoltà del sistema finanziario hanno portato anche a casi di acquisizioni e fallimenti di istituti bancari. Per ora questi avvenimenti non hanno avuto effetti sulla congiuntura economica, ma sono una nuova incognita di rischio, che si aggiunge al rallentamento economico globale e all'inflazione che, anche se in contrazione, è ancora presente in Svizzera e a livello internazionale.

In prospettiva, secondo i dati del KOF, la situazione a livello nazionale è un po' migliorata. Tanto nelle costruzioni quanto nel commercio la situazione migliora e si discosta chiaramente da quella di tre mesi fa. L'umore nel comparto industriale migliora grazie a un aumento degli imprenditori positivi. Il comparto turistico mantiene un saldo positivo, anche se rispetto a un anno fa i toni rimangono più prudenti. Infine, nonostante la situazione congiunturale, il comparto delle banche si mantiene particolarmente fiducioso.

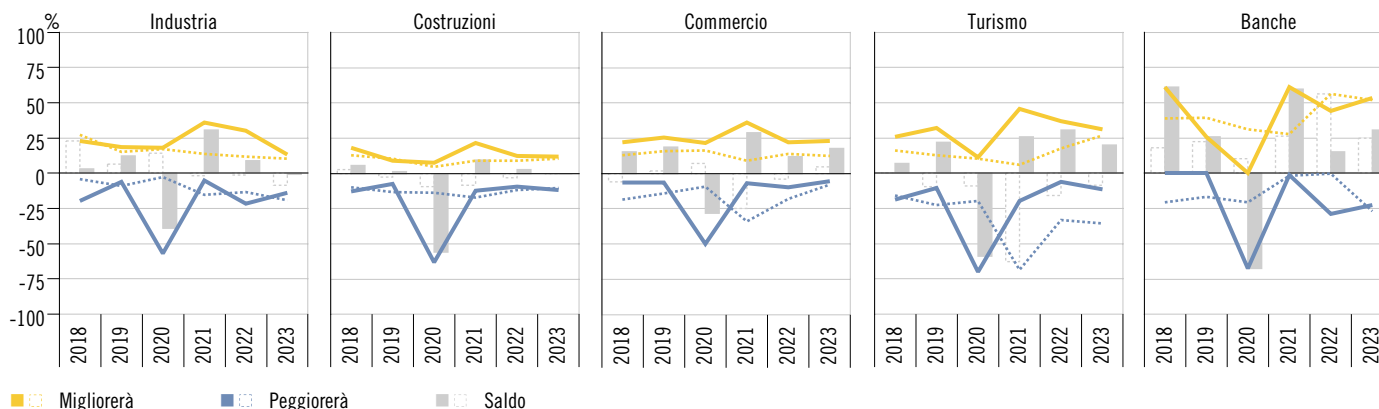
A livello cantonale si evidenzia pure un sostanziale miglioramento, ma nonostante ciò il comparto dell'industria e quello delle costruzioni non riescono ad arrivare a un saldo positivo. Nel comparto industriale sono soprattutto diminuiti gli imprenditori che esprimono un'opinione positiva. Nelle costruzioni la situazione è un po' meno allarmante ma rimane in leggero disequilibrio. I saldi si consolidano in positivo nei comparti dei servizi, sia nel commercio sia nel turismo le voci positive rimangono in maggioranza. Mentre, come già ravvisato a livello nazionale, anche a livello cantonale le banche segnano un miglioramento consistente.

Fonti:

F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1

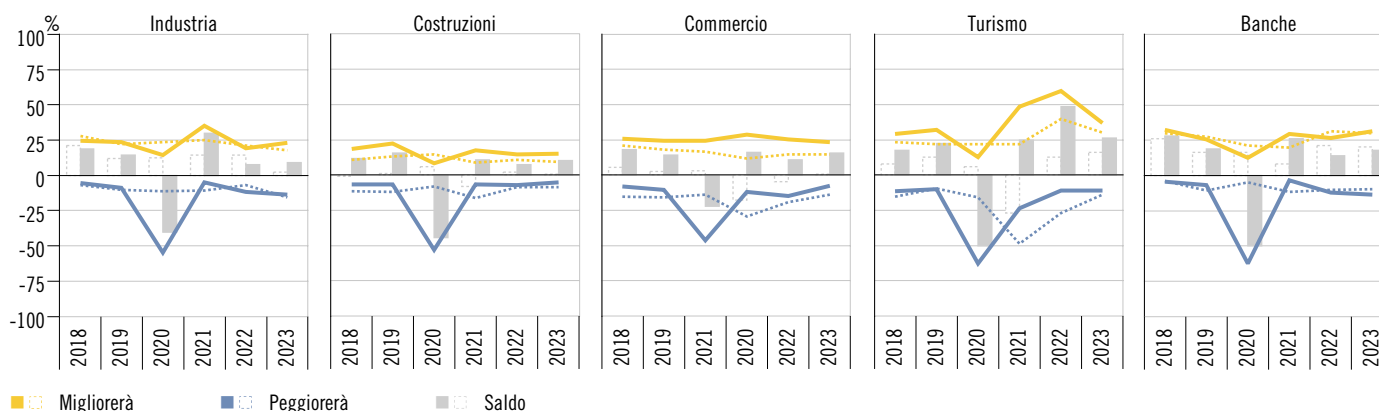
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi (in %), secondo il comparto economico, in Ticino, nel mese di aprile, dal 2018*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di gennaio (linee tratteggiate).

F. 2

Situazione degli affari nei prossimi sei mesi (in %), secondo il comparto economico, in Svizzera, nel mese di aprile, dal 2018*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di gennaio (linee tratteggiate).

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

L'aumento delle persone occupate non trova una corrispondenza nel tasso di posti liberi elaborato dall'UST, che rimane attorno al 2,3% in Svizzera e all'1,0% in Ticino. Sempre secondo i dati STA-TIMP, a livello nazionale calano le aziende intenzionate a aumentare gli impieghi, numero che invece aumenta leggermente a livello cantonale, in entrambi i casi si segna nuovamente un saldo positivo. I dati del KOF confermano questo quadro globalmente positivo. A livello nazionale il comparto più prudente è quello industriale, che evidenzia un aumento delle aziende che intendono diminuire gli impieghi. Si consolida invece il quadro positivo nelle costruzioni, grazie a una leggera crescita delle aziende positive. Anche nei servizi le sensazioni sono diverse: il comparto del commercio mantiene un saldo positivo anche se in calo su base annua, saldo che cresce leggermente nel comparto finanziario, infine il comparto turistico mantiene un saldo positivo appena sotto i livelli dell'anno scorso.

Grazie ai dati del KOF è possibile tratteggiare l'evoluzione di queste previsioni anche a livello cantonale. Tre mesi fa le previsioni raccolte in Ticino erano negative, le ultime previsioni sono invece decisamente migliori. In controtendenza si evidenzia il risultato negativo del comparto industriale che vede una forte riduzione di voci positive. Voci positive che calano anche tra i commercianti, anche se il saldo è ancora positivo.

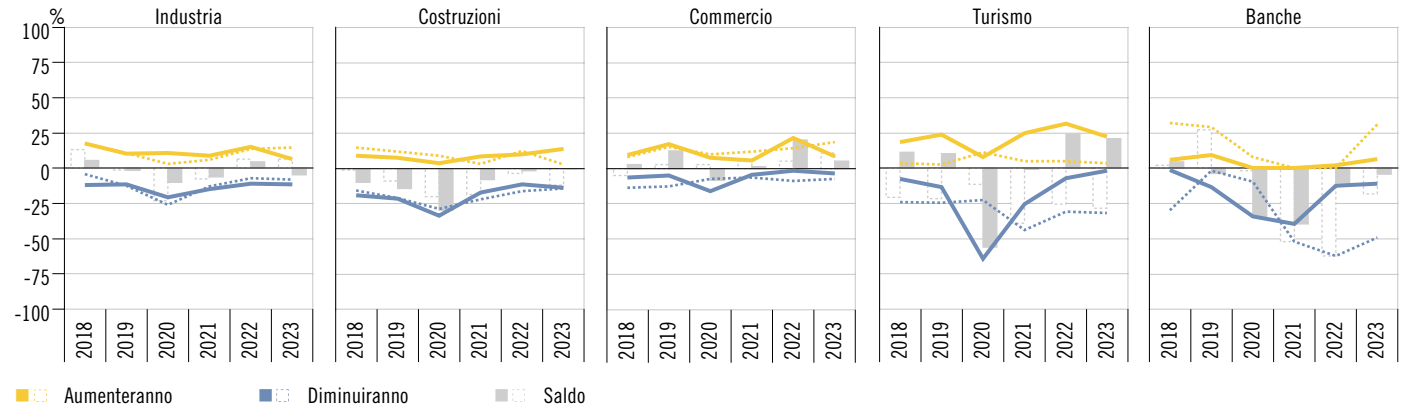
Il comparto delle costruzioni e quello del turismo, grazie alla spinta stagionale, vedono un netto miglioramento del saldo e recuperano i livelli di un anno fa.

Tre mesi fa preoccupava il comparto bancario, lì le voci negative erano tornate attorno al 50% e il saldo era nettamente negativo. Gli ultimi dati prevedono un'evoluzione un po' meno cupa, con un saldo che è perlomeno tornato in zona neutra.

Fonti:

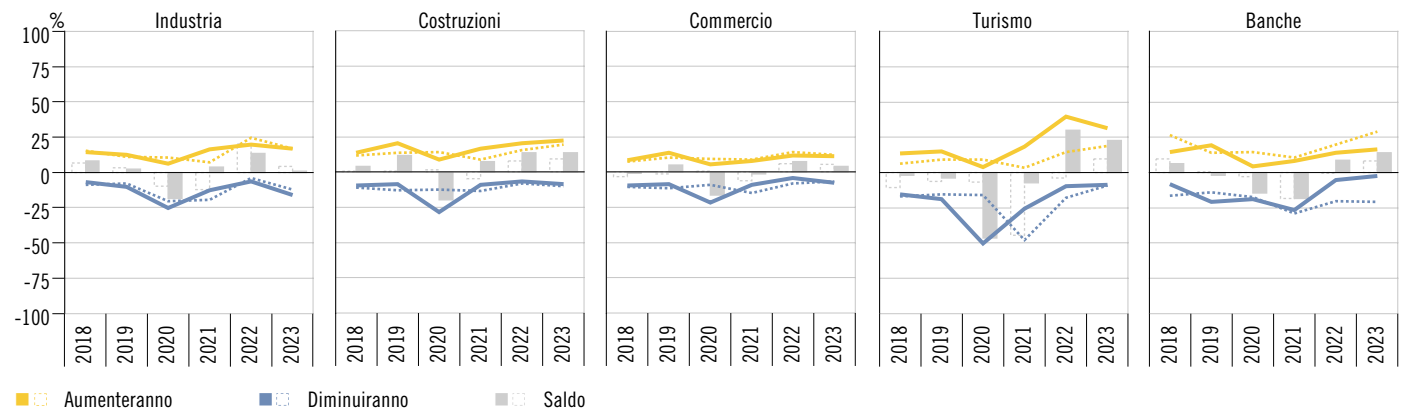
F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi (in %), secondo il comparto economico, in Ticino, nel mese di aprile, dal 2018*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di gennaio (linee tratteggiate).

F. 2
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi (in %), secondo il comparto economico, in Svizzera, nel mese di aprile, dal 2018*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di gennaio (linee tratteggiate).

INFORMAZIONI (FAQ)

Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

A chi si rivolge?

Tramite la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si rivolge alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti di statistica pubblica (fatta eccezione per il PIL del BAK e le indagini congiunturali del KOF). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indice del clima di fiducia dei consumatori della Seco) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi diversi.

Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso
P dato provvisorio

Altre domande?

Ufficio di statistica
Eric Stephani
091 814 50 35
eric.stephani@ti.ch

Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali
04 Economia